



Politica - Piantedosi: "Delitti denunciati in calo del 9% nei primi nove mesi dell'anno"

Roma - 27 ott 2025 (Prima Notizia 24) "Ci sono code di decremento significativo anche per altri reati".

"Nei primi nove mesi dell'anno registriamo un calo del 9% dei delitti denunciati, con code di decremento significativo anche per altri reati". Così, ai microfoni del programma di La7 "L'Aria che Tira", il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. "Siamo soddisfatti perché mettendo in campo l'azione preventiva e l'azione di repressione di tipo giudiziario, ci sono dati incontrovertibili a livello nazionale: per esempio su Caivano viviamo il terzo anno di decrescita sensibile di quelli che sono i reati tipici che avvenivano in quel contesto", ha proseguito il ministro. "Ronde? Tutte le iniziative che vengono dal basso, che manifestano il senso civico dei cittadini, sono le benvenute però tutto questo deve essere sempre contenuto in una dinamica mai sostitutiva della necessarietà di intervento dello Stato", ha precisato. "Avere più occhi è positivo, è espressione dell'esistenza del senso civico. Noi abbiamo bisogno di vedere su strada anche le persone che ci tengono al fatto che i luoghi siano vissuti in maniera conforme alla legge. L'importante è che non ci sia mai la suggestione di potersi sostituire allo Stato", ha continuato il titolare del Viminale. Per quanto riguarda le manifestazioni: "I dati ci dicono che da quando si è insediato il governo di centrodestra le manifestazioni si sono moltiplicate. Non le abbiamo mai vietate, non mi sembra sia un bilancio da regime antidemocratico e dittoriale". "Il ministro dell'Interno si deve preoccupare per contratto. Devo dire che si nota una certa accentuazione di toni, di conflittualità che avviene anche nello sport, dove c'è una crescita anche di violenza, come se ci fosse una volontà di trasferire su piazza, da una sacca, forme di violenza e a volte si usano la politica, lo sport, i grandi eventi internazionali", ha concluso Piantedosi.

(Prima Notizia 24) Lunedì 27 Ottobre 2025